

REGOLAMENTO DEL POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA

TITOLO 1° - COSTITUZIONE-SEDE

ART. 1

La Parrocchia San Michele Arcangelo conferma l'istituzione della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato denominata "Polo dell'Infanzia" di Brendola, regolato dal presente Regolamento Istituzionale, già esaminato e condiviso dal Consiglio Pastorale.

Con l'espressione "Polo dell'Infanzia" si intende in senso unitario e integrato la struttura che comprende i servizi di Scuola dell'Infanzia (età 3-6 anni) e Nido Integrato (0 – 3 anni) gestita dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo nell'ambito dell'Unità Pastorale "S. Bertilla" di Brendola (VI).

Il Polo dell'Infanzia non persegue né realizza fini di lucro.

ART. 2

Le sedi del Polo dell'Infanzia sono:

1. "S.S. Angeli Custodi" con annesso Nido integrato avente la sede in Brendola, Via Martiri delle Foibe 10; il cui immobile è di proprietà del Comune di Brendola concesso in convenzione d'uso;
2. "Cav. O. Rossi", avente la sede in Brendola, Via Palladio, 85; il cui immobile è di proprietà della Parrocchia "Santo Stefano Protomartire"

ART. 3

Il Polo dell'Infanzia avrà un'unica gestione esercitata dalla Parrocchia di S. Michele Arcangelo e per essa dal Parroco pro-tempore in qualità di legale rappresentante.

Il Parroco affida la gestione dell'attività scolastica ed altri servizi educativi connessi ad un Comitato di Gestione formato secondo le norme del presente Regolamento Istituzionale.

TITOLO 2° - SCOPI

ART. 4

Il Polo dell'Infanzia, nello svolgimento della sua azione educativa, trae ispirazione da una concezione cristiana della vita. Garanti di tale ispirazione sono: il Parroco, il Consiglio pastorale e il Comitato di Gestione. L'ispirazione sopra indicata ed i correlati indirizzi sono è per loro natura immutabili.

ART. 5

Il Polo dell'Infanzia si propone di favorire tutti i servizi utili alla crescita e alla formazione integrale dei bambini, in stretta collaborazione con le famiglie interessate e nel rispetto della Legge 10/03/2000 n° 62 sulla parità scolastica, la successiva normativa in materia e successive indicazioni.

ART. 6

L'accoglimento dei bambini con certificazione non è soggetto ad alcuna preclusione. Il Polo dell'Infanzia, anche sollecitando interventi, convenzioni e sovvenzioni presso Enti e Servizi esterni, si impegnerà con le risorse disponibili, con personale a sostegno e in attuazione di una progettazione inclusiva.

TITOLO 3° - GESTIONE E PATRIMONIO

ART. 7

Il Polo dell'Infanzia, in quanto attività autonoma nell'ambito dell'attività della Parrocchia di S. Michele Arcangelo, è gestito con contabilità separata, redatta secondo corretti principi contabili e rendicontazione a consuntivo, attraverso il Bilancio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La contabilità deve essere redatta separatamente attraverso l'istituzione dei centri di costo per i due servizi, Scuola dell'infanzia e Nido Integrato.

Il Comitato di Gestione, sulla scorta delle spese previste per la gestione del Polo dell'Infanzia e per il mantenimento in efficienza dei beni mobili ed immobili di cui è dotato il Polo dell'Infanzia e, tenuto conto dei contributi pubblici di cui è prevista l'erogazione, in accordo con il Parroco, stabilirà la contribuzione da chiedere ai genitori degli alunni frequentanti o a chi ne ha la responsabilità, con lo scopo primario del pareggio di bilancio.

Tutte le entrate dovranno essere destinate alla gestione ordinaria dell'attività scolastica; le eventuali eccedenze saranno accantonate in apposito fondo da utilizzare anche per gli interventi di carattere straordinario sui beni mobili ed immobili.

Il Comitato di Gestione provvederà alla normale manutenzione e alla custodia di tutte le attrezzature e strutture di gioco e di studio.

L'impiego gratuito di personale nel Polo dell'Infanzia è possibile solo con persone appartenenti a riconosciute organizzazioni di volontariato; la scuola potrà altresì avvalersi di altre associazioni già costituite con finalità sociali.

ART. 8

L'acquisto dei beni e degli strumenti didattici e di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività scolastica e per il conseguimento delle finalità educative viene effettuato, utilizzando i fondi disponibili e allo scopo destinati, direttamente dal Comitato di Gestione, che viene per ciò, in via generale, espressamente delegato dal Parroco.

Ogni spesa non preventivata e ogni spesa che, pur preventivata, ecceda i fondi disponibili deve essere autorizzata dal legale rappresentante o suo delegato.

ART. 9

Il Comitato di Gestione deve predisporre il Bilancio economico di previsione e il Bilancio consuntivo economico e patrimoniale. Entrambe le rendicontazioni vengono trasmesse al Consiglio Pastorale, per l'approvazione finale, in tempi adeguati all'inserimento di detti documenti in quelli generali della

Parrocchia.

In ogni caso il Consiglio pastorale dovrà esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione. Trascorso detto termine, vale il principio del silenzio assenso.

Il Comitato di Gestione, con i limiti previsti all'articolo precedente, è autorizzato a sostenere le spese indicate nel bilancio di previsione approvato. Fino all'approvazione può sostenere le spese ordinarie minime correnti richieste dalla gestione.

ART. 10

Il Parroco trasmetterà una copia del bilancio approvato alla Diocesi, a norma dell'art. 1287 del Codice Canonico.

La Diocesi, dal canto suo, potrà fare in qualsiasi momento presso la Parrocchia verifiche sulla regolarità della gestione delle scuole.

ART. 11

Viene previsto inoltre:

- Il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Polo dell'Infanzia, in favore di amministratori, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- L'obbligo di reinvestire gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale;
- L'obbligo di devolvere l'eventuale patrimonio del Polo dell'Infanzia, in caso di suo scioglimento, alla Parrocchia.

TITOLO 4° - INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI DIRETTIVI

ART. 12

All'attività del Polo dell'Infanzia sono preposti i seguenti organi:

- Comitato di Gestione;
- Presidente del Comitato di Gestione, Vice-Presidente, Segretario-Tesoriere;
- Assemblea Generale dei Genitori della Scuola

Tutti i componenti dei sopraccitati organi svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

ART. 13

Il Comitato di Gestione è composto da:

- Il Parroco o suo delegato;
- n° 4 rappresentanti designati dal Consiglio Pastorale;
- n° 4 genitori eletti dall'assemblea dei genitori dei bambini frequentanti del Polo dell'Infanzia, di cui n° 1 del Nido Integrato;
- n° 2 rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, nominati dal Sindaco in carica.

Tutti i suddetti componenti del Comitato di Gestione hanno diritto di voto.

Alle riunioni del Comitato di Gestione partecipano il Coordinatore Didattico della Scuola dell'Infanzia (di seguito "Coordinatore Didattico"), il Responsabile Pedagogico del Nido (di seguito "Responsabile Pedagogico") e il Coordinatore Area Servizi (di seguito "Coordinatore Servizi"), i quali potranno fornire il proprio apporto professionale alle delibere da assumere e potranno far inserire a verbale i propri pareri sugli argomenti di competenza, senza diritto di voto.

I rappresentanti designati dal Consiglio Pastorale durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati per un massimo di tre mandati consecutivi.

I rappresentanti dei genitori durano in carica 3 anni, non dovranno essere dipendenti delle scuole, e rimarranno in carica per l'intero triennio (indipendentemente dalla fuoriuscita dei propri figli dalla scuola). Spetta al parroco ratificare formalmente la nomina di tali rappresentanti. A detta nomina il parroco potrà opporsi solo per gravi motivi afferenti all'art. 4 del presente regolamento, dandone opportuna e formale motivazione scritta.

I componenti dimissionari e/o decaduti vengono surrogati con il primo dei non eletti in origine, in seno al corrispondente organo elettivo. In caso di esaurimento della lista dei non eletti, il corrispondente organo elettivo provvederà a nuove designazioni alla prima seduta utile.

I rappresentanti del Comune devono essere nominati o confermati annualmente dal Sindaco, mediante comunicazione scritta al Parroco.

Il Comitato di Gestione si riunisce di regola ogni due mesi e tutte le volte che il parroco e/o il Presidente delegato lo ritenga necessario, oppure ne sia fatta richiesta scritta dai 2/3 dei suoi componenti in carica. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le delibere vengono approvate con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. La delega non è ammessa.

La convocazione del Comitato di Gestione, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere comunicata con lettera semplice o via posta elettronica ordinaria con almeno 5 giorni di preavviso.

L'avviso di convocazione deve essere altresì affisso all'albo del Polo dell'Infanzia.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente e devono essere verbalizzate. Parroco e Coordinatore Didattico/Responsabile Pedagogico hanno diritto di "veto" sulle decisioni prese dal Comitato di Gestione riguardanti rispettivamente problemi religiosi/etici e pedagogico/didattici, dandone opportuna e formale motivazione scritta.

ART. 14

Il Presidente del Comitato di Gestione viene nominato dal Parroco fra i componenti in carica del Comitato di Gestione, su proposta del Comitato stesso. Esso dura in carica 3 anni e può essere riconfermato per un numero massimo di tre mandati consecutivi. Qualora il Parroco non vi provveda entro trenta giorni dalla proposta, il Comitato di Gestione elegge direttamente il Presidente fra i suoi componenti con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica.

Dopo la nomina del Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario-Tesoriere vengono nominati dal Parroco fra i componenti in carica del Comitato di Gestione, su proposta del Presidente; essi dureranno in carica 3 anni e potranno essere riconfermati per un numero massimo di tre mandati consecutivi. Qualora il Parroco non vi provveda entro trenta giorni dalla proposta, il Presidente nomina direttamente Vice-Presidente e Segretario-Tesoriere, dandone opportuna e formale motivazione scritta.

ART. 15

L'Assemblea generale dei genitori del Polo dell'Infanzia è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti e frequentanti la Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e, in ogni caso, ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. È convocata dal Presidente del Comitato di Gestione ed è presieduta dallo stesso. L'Assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione delle assemblee avviene mediante lettera semplice e affissione dell'avviso all'albo della

scuola. La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori; in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. Le delibere vengono approvate con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato di Gestione. La delega non è ammessa.

Alle assemblee può partecipare, senza diritto di voto, il personale dipendente della Scuola, a cui, come tutti i genitori, sono riconosciuti compiti propositivi e/o consultivi.

Parroco e Coordinatore Didattico/Responsabile Pedagogico hanno diritto di "veto" sulle decisioni prese dall'Assemblea generale riguardanti rispettivamente problemi religiosi/etici e pedagogico/didattici, dandone opportuna e formale motivazione scritta.

La prima Assemblea di ciascun anno scolastico viene convocata entro il mese di ottobre.

TITOLO 5° - COMPITI DELEGATI AGLI ORGANI DIRETTIVI

ART. 16

Il Comitato di Gestione, per delega generale del Parroco:

- a) predispone annualmente il Bilancio economico preventivo e il Bilancio consuntivo sotto la forma di Stato Patrimoniale e Conto Economico con Relazione sulla gestione, con gli obblighi di cui all'art 9 e con facoltà di presentarlo all'assemblea generale;
 - b) propone il Presidente al Parroco e, qualora quest'ultimo non provveda alla nomina, elegge direttamente il Presidente;
 - c) adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia ed il Progetto Psico-socio-pedagogico del Nido Integrato, proposto rispettivamente dal Coordinatore Didattico e dal Responsabile Pedagogico sulla scorta dei Collegi Docenti/Educatrici, dopo averne verificato la compatibilità con gli Scopi, con il Progetto Educativo e con gli obiettivi gestionali della Scuola, e lo presenta all'Assemblea generale;
 - d) fissa la misura del contributo e le modalità di versamento da parte delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola, valutando eventuali situazioni di difficoltà economica;
 - e) disciplina, con appositi regolamenti e con successive modifiche ed integrazioni, lo svolgimento delle attività didattiche, ricreative ed assistenziali della scuola e autorizza le eventuali attività complementari (lingua straniera, psicomotricità, musica ecc..) nell'ambito delle attività istituzionali;
 - f) propone e promuove iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori;
 - g) esprime pareri per l'assunzione, l'inquadramento, le evoluzioni contrattuali, l'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari ed il licenziamento del personale della scuola, pareri a cui il Parroco ha facoltà di opporre il proprio rifiuto, dandone opportuna e formale motivazione scritta;
 - h) predispone, adotta e divulga i necessari documenti direttivi, organizzativi e regolamentari per il funzionamento interno della Scuola, tra cui l'organigramma funzionale, l'organigramma nominale, le linee guida per la selezione del personale, il funzionamento degli organi direttivi e non direttivi;
 - i) assume la rappresentanza sostanziale inerente al compimento di tutti gli atti rientranti nei suoi compiti;
 - j) stabilisce il calendario scolastico, tenendo conto delle disposizioni applicabili e dei calendari delle altre scuole statale presenti nel territorio;
 - k) assume ogni iniziativa e responsabilità su tutta l'organizzazione e l'attività di gestione della Scuola;
- Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale da parte del segretario di turno, di volta in volta individuato tra i presenti ad inizio seduta.

ART. 17

Il Presidente del Comitato di Gestione, o il Vice-Presidente in caso di impedimento del primo o sulla scorta di specifico incarico:

- a) adempie ai mandati del Comitato di Gestione
- b) in ogni caso svolge tutti gli adempimenti amministrativi, organizzativi e direttivi richiesti dalla gestione della Scuola
- c) nei casi di urgenza, può esercitare direttamente i poteri del Comitato di Gestione, salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione.

In caso di vacanza delle cariche di Presidente e Vice-Presidente e fino a regolare nuova nomina, le funzioni di Presidente vengono temporaneamente assunte dal componente in carica più anziano del Comitato di Gestione.

Art. 18

Il Segretario – Tesoriere:

- a) supervisiona la redazione dei verbali dell'Assemblea e del Comitato di Gestione e, in caso di necessità, vi provvede direttamente;
- b) cura la diramazione degli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente e dal Parroco;
- c) collabora con il Presidente per l'attività amministrativa, organizzativa e direttiva e per la realizzazione delle delibere del Comitato di Gestione.

Art. 19

L'Assemblea generale dei genitori:

- a) elegge i suoi rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
- b) esamina le proposte di attività e servizi della scuola ed in particolare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia ed il Progetto Psico-socio-pedagogico del Nido Integrato;
- c) esprime il proprio parere in ordine al punto precedente e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa
- d) esprime pareri e suggerimenti eventuali sul Bilancio preventivo e sul Bilancio consuntivo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale da parte del segretario di turno, di volta in volta individuato tra i presenti ad inizio seduta.

Art. 20

È riservato alla esclusiva competenza del Parroco:

- rappresentare la Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato nelle sedi e nelle circostanze che richiedano in modo esplicito la funzione del "Legale Rappresentante";
- stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati, salvo formale delega al Presidente del Comitato di Gestione.

TITOLO 6° - ALTRI ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 21

Sono istituiti e attivi nella scuola i seguenti Organi, Collegiali e non, previsti dalla normativa vigente o comunque necessari per il funzionamento della scuola:

- Coordinatore Didattico della Scuola dell'Infanzia;
- Responsabile Pedagogico del Nido;

- Coordinatore Servizi;
- Collegio dei Docenti;
- Collegio delle Educatrici;
- Consiglio di Intersezione;
- Assemblea di sezione dei genitori;
- Rappresentanti di Sezione dei Genitori;
- Comitato Genitori;
- Altri organi secondo necessità gestionale o normativa.

A meno di regolamenti specifici approvati dal Comitato di Gestione e fatta salva la vigente normativa, gli organi sopra elencati operano come descritto negli articoli seguenti.

Art. 22

Le funzioni esercitate dal Coordinatore Didattico sono previste per la Scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n° 31 del 18.3.2003 e successive integrazioni. Il compito del Coordinatore Didattico è quello di facilitare e consolidare rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Per il Nido la funzione di Responsabile Pedagogico, vincolata a specifici requisiti abilitanti, è prevista dalla Legge Regionale 22/02 e dal DGR n. 2179 del 13.12.2011.

Il Coordinatore Didattico ed il Responsabile Pedagogico vengono scelti, quali persone capaci, esperte e competenti, e vengono nominati dal Parroco, sentito il Comitato di Gestione, con incarico annuale e tacito rinnovo. Le due nomine possono essere attribuite alla medesima persona.

Il Coordinatore Didattico ed il Responsabile Pedagogico, ciascuno nel proprio ambito dell'Area Didattica della scuola:

- a) coordinano, organizzano e controllano le attività pedagogiche, didattiche ed educative svolte dalla scuola;
- b) vigilano sul personale docente per il corretto espletamento dei rispettivi compiti e ruoli;
- c) convocano e presiedono (con possibilità di deleghe a docenti):
 - Collegio dei Docenti e Collegio delle Educatrici
 - Consigli di intersezione
 - Assemblea di sezione dei genitori
- d) nominano secondo necessità referenti, incaricati e delegati per specifici ambiti dell'Area Didattica;
- e) collaborano e si coordinano con il Coordinatore Servizi;
- f) costituiscono tramite tra l'Area Didattica della scuola (compreso tutto il personale che vi opera) e il Comitato di Gestione, alle cui riunioni possono partecipare senza diritto di voto

Art. 23

Il Coordinatore Servizi viene scelto, quale persona capace, esperta e competente, e viene nominato dal Parroco, sentito il Comitato di Gestione, con incarico annuale e tacito rinnovo.

Il Coordinatore Servizi:

- a) coordina, organizza e controlla le attività dell'Area Servizi, che comprende segreteria, amministrazione, pulizie/manutenzione, cucina/mensa svolte e tutte le attività accessorie e ausiliarie (non didattiche) per il corretto funzionamento della scuola;
- b) vigila sul personale non docente per il corretto espletamento dei rispettivi compiti e ruoli;

- c) convoca e presiede (con possibilità di deleghe) riunioni interne dell'Area Servizi
- d) nomina secondo necessità referenti, incaricati e delegati per specifici ambiti dell'Area Didattica
- e) collabora e si coordina con il Coordinatore Didattico e il Responsabile Pedagogico.
- f) costituisce tramite tra l'Area Servizi della scuola (compreso tutto il personale che vi opera) e il Comitato di Gestione, alle cui riunioni può partecipare senza diritto di voto.

Art. 24

Il Collegio dei Docenti e il Collegio delle Educatrici:

- a) curano la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- b) formulano proposte al Comitato di Gestione della Scuola, per il tramite del Coordinatore Didattico e del Responsabile Pedagogico, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del presente Regolamento e di ulteriori regolamenti e disposizioni vigenti nella scuola;
- c) valutano periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- d) esaminano i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro positiva integrazione;
- e) predispongono il P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) della Scuola dell'Infanzia ed il Progetto Psico-socio-pedagogico del Nido, che vengono sottoposti, rispettivamente tramite il Coordinatore Didattico e il Responsabile Pedagogico, all'approvazione del Comitato di Gestione;

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Il segretario del Collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto tra i docenti presenti all'incontro.

Art. 25

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni in servizio e, per ciascuna delle sezioni interessate, da almeno un rappresentante (e al massimo due) eletto dai genitori dei bambini tra i genitori stessi.

Il Consiglio di Intersezione è presieduto, a seconda dell'ambito dell'Area Didattica, dal Coordinatore Didattico o dal Responsabile Pedagogico (o loro delegati) e ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Comitato di Gestione, per le rispettive competenze, in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Il segretario del Consiglio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto tra i presenti all'incontro.

ART. 26

L'Assemblea di sezione dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini frequentanti e viene convocata almeno una volta nell'anno scolastico, entro ottobre, per l'elezione dei rappresentanti di sezione dei genitori, in numero minimo di 1 e massimo di 2 per sezione.

I Rappresentanti di sezione dei genitori, eletti in seno all'assemblea di sezione dei genitori, durano in carica un anno e partecipano con funzioni consultive e di rappresentanza alle attività istituzionali della scuola, secondo disposizioni degli organi direttivi e del Coordinatore Didattico/Responsabile Pedagogico.

Il Comitato Genitori è costituito annualmente, secondo vigente normativa scolastica e per volontà dei Rappresentanti di Sezione. Esso è unico per l'intero Polo dell'Infanzia ed è costituito dai genitori eletti come Rappresentanti di Sezione, i quali a loro volta possono coinvolgere nelle varie attività tutti i genitori degli alunni che frequentano le Scuole. Il Comitato Genitori è disciplinato da specifico regolamento organizzativo.

TITOLO 6 - CLAUSOLE GENERALI E TRANSITORIE

ART. 27

Le cariche negli organi direttivi sono gratuite. Esse durano quanto stabilito dal presente regolamento.

Il Parroco, in presenza di particolari situazioni di inadeguatezza e di difficoltà del Comitato di Gestione e/o dei suoi componenti, può, con suo insindacabile provvedimento, decidere la revoca di uno o più componenti e/o lo scioglimento del Comitato medesimo dandone comunicazione all'Ordinario Diocesano.

Art. 28

Il presente Regolamento diventa efficace con decreto del Parroco, previo parere del Comitato di Gestione ed approvazione da parte del Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale "S. Bertilla" di Brendola (VI).

Il nuovo Regolamento, come approvato dal Consiglio Pastorale, deve essere trasmesso all'Ordinario Diocesano e deve essere esposto all'Albo della scuola.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Parroco con nuovo decreto, sentito il parere del Comitato di Gestione ed acquisita l'approvazione del Consiglio Pastorale, che a loro volta hanno possibilità di proporre modifiche. Il Regolamento modificato deve essere trasmesso all'Ordinario Diocesano e deve essere esposto all'Albo della scuola.

Art. 29 - NORMA TRANSITORIA

Il presente Regolamento entra in vigore con effetto immediato a far data dal decreto del Parroco, dopo approvazione da parte del Consiglio Pastorale, fatto salvo quanto segue.

Gli organi direttivi in carica al momento dell'entrata in vigore conservano il proprio mandato per il periodo di validità residua, da intendersi conteggiato dall'atto della nomina pregressa per l'intera durata prevista da regolamento previgente (cinque anni per i componenti eletti dal Consiglio Pastorale; tre anni per i componenti eletti dall'Assemblea Generale dei genitori).

Prima della scadenza dei mandati suddetti, eventuali surroghe di componenti dimissionari o decaduti sono eseguite secondo i criteri del presente regolamento, ivi compresi i numeri dei componenti stessi.

Per ragioni di continuità di gestione, il triennio di mandato dei componenti eletti dal Consiglio Pastorale deve essere sfasato di almeno un anno rispetto a quello dei componenti eletti dall'Assemblea Generale dei genitori. Il primo termine triennale di rinnovo dei componenti eletti dall'Assemblea Generale dei genitori cade a fine 2017, mentre il primo termine triennale di rinnovo dei componenti eletti dal Consiglio Pastorale cade a fine 2018.

Il presente regolamento manterrà inalterata la propria validità, vigenza ed applicabilità nell'ipotesi di futura unione amministrativa dei due istituti scolastici di cui all'art. 2, così come in caso di inglobamenti e cambi di denominazione, fatta salva l'invarianza dell'Ente Gestore di cui all'art. 1.

Data 1° giugno 2017

Il Parroco/Legale Rappresentante, per approvazione e ratifica:

Il Coordinatore del Consiglio Pastorale Unico, per attestazione di approvazione del Consiglio medesimo:

Il Presidente del Comitato di Gestione, per attestazione di parere favorevole del Comitato medesimo:
